



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA “KORE”
Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

Corso di Laurea	L-11/ - LINGUE E CULTURE MODERNE
A.A.	2019-2020
Docente	Ferdinando Raffaele
e-mail	ferdinando.raffaele@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
Annualità	3° anno
Periodo di svolgimento	2° semestre
C.F.U.	6
Nr. ore in aula	36
Nr. ore di studio autonomo	114
Giorno e orario delle lezioni	Si veda il calendario del corso di laurea
Sede delle lezioni	Sede del corso di laurea
Prerequisiti	Nessuno. Va precisato che la conoscenza degli elementi di base di linguistica generale e di lingua latina agevola l'apprendimento dei contenuti della disciplina.
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	L'insegnamento mira a fornire le metodologie e gli strumenti di base che introducono l'allievo allo studio storico e comparato delle lingue e delle letterature neolatine nella loro fase medievale. Esso ha quali obiettivi: a) la conoscenza dei principali fenomeni linguistici che connotano il passaggio dal latino alle lingue romanze e delle caratteristiche fondamentali di queste ultime; b) la conoscenza delle tradizioni letterarie romanze del Medioevo, nel contesto della civiltà letteraria europea, anche attraverso la lettura diretta di campioni testuali. Il corso, inoltre, si prefigge di offrire un corredo metodologico minimo relativamente alla critica testuale, alla tradizione dei testi nel Medioevo e all'utilizzo dei <i>corpora</i> linguistici.
Contenuti del Programma	Dopo una breve parte introduttiva relativa alla definizione e alla storia della filologia romanza – focalizzata soprattutto sulla delimitazione del campo di pertinenza della disciplina e sull'illustrazione del metodo storico-comparativo –, lo svolgimento del programma si articolerà lungo tre linee: A) Formazione delle lingue romanze: il concetto di latino volgare; l'evoluzione dal latino volgare alle lingue romanze; il panorama generale degli idiomi neolatini, la loro tipologia, le loro caratteristiche e la loro storia; la conoscenza dei principali <i>corpora</i> di testi italo-romanzi (con specifiche esercitazioni sul loro utilizzo, rivolto ai documenti volgari delle origini). B) Processi di formazione dei generi della letteratura romanza medievale: il modello latino e mediolatino; le tradizioni orali; i volgarizzamenti; i principali generi letterari: l'epica, la lirica, il romanzo, il racconto breve e la letteratura didattica; analisi, interpretazione e commento linguistico-letterario di una scelta ridotta, ma sufficientemente esemplificativa, di brani antologici. C) Tradizione dei testi e metodo filologico: gli elementi di base della critica testuale; nozioni elementari di codicologia e filologia materiale; peculiarità della trasmissione manoscritta dei testi; edizione critica e altre tipologie di edizione.
Metodologia didattica	Lezioni frontali Nel corso delle lezioni saranno trattati gli elementi fondamentali della disciplina, sia sotto l'aspetto linguistico, relativo alla genesi e ai caratteri delle lingue romanze, sia sotto quello letterario, con lo studio della produzione letteraria romanza medievale, nelle sue linee di svolgimento fondamentali e con approfondimenti sui testi. Le lezioni frontali si prefiggono di coinvolgere gli studenti, di stimolare la discussione e di facilitare lo studio del

	<p>programma d'esame, chiarificando i contenuti dei manuali adottati e approfondendo, con specifiche integrazioni, i temi fondamentali della disciplina. La focalizzazione sarà sempre rivolta ai testi, punto di partenza e fine del discorso linguistico e storico-critico.</p>
Risultati attesi	<p>I risultati di apprendimento attesi, definiti secondo i parametri europei rappresentati dai "cinque descrittori di Dublino", sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>): conoscenza dei principi fondamentali della disciplina; conoscenze fondamentali sulla formazione e le caratteristiche generali delle lingue romanze; conoscenza delle principali leggi fonetiche relative alle lingue neolatine; conoscenza, con approccio di tipo storico-comparatistico, della produzione letteraria, in età medievale, nelle diverse lingue romanze; nozioni di base di ecdotica e critica del testo. 2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>): capacità di analisi e interpretazione linguistico-letteraria di una scelta esemplificativa di testi romanzi; capacità di condurre, attraverso gli strumenti di acquisiti, analisi linguistico-testuali anche in ambiti linguistici, sia diacronici che sincronici, diversi da quelli medievali e di operare in contesti culturali differenziati; capacità di adoperare i <i>corpora</i> nell'analisi linguistica. 3. Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>): gli studenti, acquisiti i contenuti e il metodo di studio della disciplina, a fine corso dovranno conseguire autonomia di giudizio e capacità di approccio critico ai testi e ai messaggi della civiltà letteraria dell'Europa medievale nelle lingue romanze. 4. Abilità comunicative (<i>communication skills</i>): gli studenti dovranno acquisire la capacità di comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti, con terminologia adeguata e proprietà di linguaggio, quanto avranno appreso sulla genesi e i caratteri delle lingue romanze, su autori, opere e temi delle letterature romanze medievali, sia con opportuna contestualizzazione storica, sia in prospettiva diacronica, sia nei possibili confronti con la civiltà contemporanea. 5. Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>): gli studenti dovranno acquisire la capacità di affrontare, con adeguato metodo critico, percorsi di studio e di approfondimento autonomi rispetto agli argomenti trattati nel corso.
Modalità di valutazione	<p>Prova orale.</p> <p>Sarà così articolata: 1) domande di linguistica storica relative al passaggio dal latino ai "volgari" e alle caratteristiche delle lingue romanze; 2) domande su generi, opere, autori e temi principali delle letterature romanze; 3) analisi e commento linguistico-letterario di testi, oggetto di approfondimento specifico nel corso delle lezioni; 4) verifiche sull'acquisizione della metodologia relativa alla disciplina.</p> <p>Per la valutazione dell'esame, espressa in trentesimi, a partire dal voto di 18/30, attribuito al candidato che dimostri conoscenze, competenze e capacità sufficienti, fino al voto di 30/30 con eventuale lode, nel caso di raggiungimento dell'eccellenza, si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell'accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato, in riferimento ai risultati di apprendimento attesi sopra specificati, definiti secondo i parametri dei "cinque descrittori di Dublino".</p>
Testi adottati	<p>LINGUISTICA STORICA:</p> <p>- L. Renzi / A. Andreose, <i>Manuale di linguistica e filologia romanza</i>, Il Mulino, Bologna, 2015, pp. 17-28 (<i>Introduzione</i>); 31-59 (<i>Il dominio romanzo</i>); 113-124 (<i>Variazione sociale e geografica</i>); pp. 125-143 (<i>Il cambiamento nella linguistica contemporanea</i>); 145-179 (<i>Il latino</i>); 181-200 (<i>I caratteri delle lingue romanze</i>); 203-231 (<i>I primi testi romanzi</i>); 233-255 (<i>L'edizione dei testi</i>).</p> <p>LETTERATURA ROMANZA MEDIEVALE:</p> <p>- F. Brugnolo / R. Capelli, <i>Profilo delle letterature romanze medievali</i>, Carocci, Roma, 2014, capitoli 1 (<i>La letteratura francese antica</i>), 2 (<i>La letteratura in lingua d'oc</i>), 4 (<i>La letteratura castigliana</i>) e 6 (<i>Appendice. Letteratura italiana delle origini e tradizioni gallo-romanze</i>).</p> <p>METODOLOGIA (opzionale):</p> <p>A. Varvaro, <i>Prima lezione di filologia</i>, Laterza, Roma-Bari, 2012.</p>
Ricevimento studenti	Martedì, ore 12-13